

CURRICULUM BIANCA POLUZZI

Nata nel 1960, nasce e cresce a Tortona in una famiglia di operai. Alla morte del padre, avvenuta prematuramente quando lei aveva 18 anni, si iscrive, dopo aver frequentato l'Istituto Magistrale presso il Santa Chiara di Tortona, alla Scuola per Infermieri Professionali. Si diploma Infermiera Professionale a pieni voti e una tesi sul Vibrio Cholerae. La forte passione per le Scienze Infermieristiche, unitamente all'animo profondamente empatico, sono la base su cui poggerà l'intera carriera lavorativa presso l'Ospedale Civile di Tortona, sino al pensionamento, avvenuto di recente nel dicembre 2021. L'empatia, il profondo senso di accoglienza, la sensibilità dimostrata verso gli esseri umani durante i 43 anni di servizio, sono gli stessi con cui, sin da giovane, ha condotto battaglie per restituire voce a chi voce non ha: gli animali non umani. Prima volontaria del Canile di Tortona, vice Presidentessa dell'Enpa nei primi anni '90, poi Responsabile di Sezione della LEAL (Lega Antivivisezionista). Nel 2011 partecipa al seminario di Pet Therapy "Le coccole che curano" organizzato da Dog 4 Life e Anni Azzurri, in cui rende concreto con un nuovo strumento l'unione tra l'empatia verso gli esseri umani e gli esseri non umani. E' ad oggi Presidentessa Provinciale di M.E.T.A. (Movimento Etico Tutela Animali e Ambiente). Tra i progetti più importanti di cui è ideatrice si segnala l'iniziativa dell'Ospedale Borsalino di Alessandria che ha introdotto, grazie al suo intervento di esperta in materia sanitaria e animalista, la possibilità per i degenti di ricevere visite dai propri animali d'affezione. Nel 1991 è candidata nel Partito dei Verdi, rappresentante da sempre dell'ecologismo e dell'animalismo. Fervente sostenitrice della parità dei diritti tra ogni essere vivente, Bianca è definibile come una moderna Giovanna D'arco nel settore della tutela dei più fragili: dai senza tetto, alle famiglie bisognose di sostegno, agli animali, sempre in prima linea per contribuire al benessere di chi soffre, tutelando a qualunque costo il diritto ad una vita il più possibile degna di essere chiamata tale. Dopo la pensione si dedica completamente alla gestione delle attività dell'Associazione, allestendo presidi informativi, raccolte firma per iniziative (si ricorda l'ultimo Referendum per l'abolizione della caccia e la raccolta firme contro l'atroce trattamento dei cavalli trainanti le botticelle nelle città turistiche), partecipando a manifestazioni nazionali per la tutela dei diritti degli animali, organizzando a Tortona collette alimentari quasi ogni settimana, il cui ricavato consegna personalmente durante la settimana alle famiglie che necessitano di essere supportate nella gestione dei propri animali d'affezione. E', per la città di Tortona, tra i principali riferimenti in tema di animalismo e ambientalismo, senza alcun sostegno da parte delle Istituzioni Comunali. Antispecista, antifascista, si pone sempre una domanda umana, molto umana, che la guida in tutte le sue battaglie: "come posso contribuire alla vita dei dimenticati per renderla migliore?"